

Pachino. Arrestato un 59enne per reati relativi allo spaccio aggravato dal metodo mafioso

Francesco Nieli, 59 anni, di Pachino, è stato arrestato da agenti della Polizia in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. L'uomo deve scontare la pena di 13 anni e 10 mesi di reclusione per reati relativi allo spaccio di sostanze stupefacenti aggravato dal metodo mafioso. Dopo le incombenze di rito, l'uomo è stato portato nella casa circondariale di Cavadonna.

Siracusa. Arrestato un 48enne, deve espiare una pena residua di 1 anno e 8 mesi per maltrattamenti in famiglia

Agenti della Squadra Mobile, ieri, hanno arrestato Massimo Stimoli, siracusano di 48 anni, in ottemperanza a un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. L'uomo deve espiare la pena residua di un anno e 8 mesi di reclusione, in regime di detenzione domiciliare, per i reati di maltrattamenti in famiglia, minacce e violenza privata. I reati sono stati commessi fra il 2006 e il 2008.

Siracusa. Controlli a tappeto dei Carabinieri, denunciate 11 persone

Intensa attività di controllo del territorio, ieri, effettuata dai Carabinieri. Nel corso del servizio, sono stati deferiti in stato di libertà per guida senza patente, in quanto mai conseguita, 8 persone. Inoltre sono state denunciate 2 persone per furto aggravato in concorso di 62 litri di benzina, mentre un altro soggetto è stato denunciato in stato di libertà in quanto, a seguito di una perquisizione veicolare, è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico di genere vietato, custodito all'interno del cassetto porta-oggetti della propria autovettura. Nell'ambito dell'attività sono anche stati segnalati alla Prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti 6 soggetti. In questo caso, si è proceduto al sequestro amministrativo di 2 grammi di marijuana e circa 6 grammi di hashish.

Rosolini. I Carabinieri passano al setaccio il territorio, denunciate 5

persone

Controllo del territorio, stanotte a Rosolini, da parte dei militari della Compagnia Carabinieri di Noto. Sei le pattuglie sul territorio, supportate anche da personale in abiti civili per assicurare un più energico impulso all'attività e garantire, quindi, una più concreta azione di contrasto ai fenomeni delittuosi. In sintesi sono stati controllati 55 mezzi e 100 persone, eseguite 15 perquisizioni sul posto, verificato il rispetto degli obblighi cui sono attualmente sottoposti 4 soggetti, effettuate 5 denunce in stato di libertà, segnalate 2 persone alla Prefettura, elevate 2 sanzioni per infrazioni al codice della strada e sottoposto 1 veicolo a sequestro amministrativo. Nello specifico, un 33enne è stato deferito in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza poiché, controllato alla guida della propria vettura, è risultato avere un tasso alcolemico superiore al limite di legge consentito. Un 34enne è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente poiché, a seguito di perquisizione personale e veicolare, è stato trovato in possesso di 5 dosi di sostanza stupefacente del tipo hashish del peso complessivo di 5 grammi. Un 40enne è stato deferito a piede libero per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente poiché, a seguito di perquisizione personale e veicolare, è stato trovato in possesso di 3 grammi di sostanza stupefacente del tipo hashish e di 2 grammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Un 30enne e un 22enne sono stati denunciati in quanto controllati alla guida dei rispettivi motocicli sprovvisti di patente di guida perché mai conseguita. Nell'ambito di questo servizio sono stati segnalati alla Prefettura di Siracusa quali assuntori di sostanza stupefacente due ragazzi, di 25 e 21 anni poiché, a seguito di perquisizione personale, sono stati trovati ciascuno in possesso di una dose di sostanza stupefacente del tipo marijuana.

Siracusa. Denunciato un 45enne per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale

Oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Per questi reati un 45enne di Siracusa è stato denunciato in stato di libertà da agenti delle Volanti.

Avola. Incendio all'ospedale Di Maria, salvati 12 pazienti

Incendio all'ospedale "Di Maria" di Avola. Le fiamme sono divampate in una sala degli infermieri del reparto di Psichiatria, creando panico tra i lavoratori e i pazienti. Ancora da accertare le cause dell'incendio, subito spento dall'intervento dei Vigili del Fuoco di Noto che hanno tratto in salvo 12 pazienti, tra cui 5 donne e 7 uomini. Già nella serata di ieri, i pazienti hanno potuto fare ritorno in reparto.

Siracusa. Una Fiat 600 in fiamme in via Monfalcone

In fiamme una Fiat 600 posteggiata in via Monfalcone. Sul posto, alle 5.30 di stamattina, sono intervenuti agenti delle Volanti e i Vigili del Fuoco. Ancora in fase di accertamento le cause dell'incendio. Le indagini sono ancora in corso.

Pachino. Incendio di un'Audi A2 in via Manzoni

Incendio di un'autovettura Audi A2 in via Manzoni a Pachino. Ancora in fase di accertamento le origini del rogo che hanno reso necessario l'intervento degli agenti della Polizia. Le indagini sono in corso.

Lentini. Denunciato un 43enne per minacce e danneggiamento aggravato

Un 43enne è stato denunciato in stato di libertà da agenti della Polizia per i reati di minacce e danneggiamento aggravato.

Rifiuti Ilva nel siracusano, i Verdi attaccano il ministro. Dalla Regione, Vinciullo avanza sospetti

Piovono critiche sul ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. Dopo le sue dichiarazioni alla Camera sul caso dei rifiuti Ilva ad Augusta e Melilli e un veloce passaggio sullo stallo delle bonifiche nel Sin di Priolo, sono soprattutto i Verdi a passare all'attacco.

“Cosa vuole dire che i rifiuti dell'Ilva vengono stoccati nella discarica di Melilli provvisoriamente e temporaneamente?”, si chiedono Peppe Patti e Carmelo Sardegna esponenti regionali di primo piano del partito del sole che ride.

“Il ministro Galletti attua una politica antica e stantia, quando ribadisce lo stanziamento di 62 milioni di euro destinati al Sin di Priolo, come a voler pagare un conto per il disturbo arrecato”, aggiungono i Verdi che lamentano anche l'assenza di dialogo con il territorio da parte delle istituzioni e le scriteriate decisioni del governo Crocetta.

Le parole del ministro lasciano perplesso anche il deputato regionale Enzo Vinciullo. “In commissione Ambiente ci è stato detto che il materiale inerte era stato già piombato, mentre, dalle dichiarazioni di Galletti sembra adesso i rifiuti dovrebbero essere trasportato nuovamente a Taranto per venire distrutti in impianto quasi ultimato e che la presenza nel territorio di Melilli è solo transitoria”. Una strategia difficile da comprendere e da spiegare, lascia intendere Vinciullo. “Emerge allora il sospetto che i prodotti non siano inerti, come dichiarato dall'Arpa della Puglia e da quella

della Sicilia".
(foto: dal web)